

I Palazzi contesi

Che i palazzi della ex Caserma della Guardia di Finanza esercitassero un forte appeal era facile da immaginare: edifici imponenti da moderno regime, posizione logisticamente strategica e paesaggisticamente irripetibile, ampi spazi interni per parcheggi, vaste aree attrezzate per vari sport ai piedi di uno dei monumenti rinascimentali più originali ed eleganti, le Fortezze Medicee e davanti ad un mare bellissimo.

Altrettanto facile da immaginare era l'ansia degli uomini dei palazzi delle Istituzioni di occuparli per dare funzionalità, prestigio e "nobiltà" alle loro squadre di governo.

Dal 1999 ad oggi è stato un susseguirsi infinito di richieste e rifiuti, pressioni e mezze concessioni: da un progetto di istituzione di una università per stranieri, come a Cortona e Firenze, con Centro Congressuale e trasferimento dei Li-

cei, alla realizzazione della Scuola del Corpo Forestale dello Stato o di quella dei Vigili del Fuoco, dal trasferimento della Comunità Montana a quello degli Uffici Finanziari, a quello del Commissariato di Polizia fino alla realizzazione della sede del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano. Mai un progetto organico, però, una vera concertazione e così chi aveva più santi in paradiso è stato o sta per essere accontentato.

La nuova Amministrazione di Portoferraio, con il suo assessore all'Istruzione Daniele Palmieri, intravede una reale possibilità di soluzione dell'antico, insoluto problema degli edifici scolastici cittadini e si lancia, seguito dagli studenti, dalle associazioni, dalla maggioranza consiliare, da gran parte dell'opinione pubblica, dagli assessori di presocché tutte le amministrazioni elbane, in una campagna

di acquisizione dei volumi della ex caserma per realizzarvi un villaggio scolastico. (Bisogna onestamente dire che nella passata amministrazione, l'assessore Riccardo Nurra, aveva senza fortuna intrapreso una analoga campagna). La Provincia di Livorno fa trapelare, fuori dell'ufficialità, scarso entusiasmo rispetto a questa soluzione, forte di non positive esperienze nel recupero ad uso scolastico di edifici costruiti per altre funzioni, e fa sapere di aver inserito nel proprio piano di edilizia scolastica per il 2005 la costruzione di un nuovo edificio per ospitare i Licei, che vivono una situazione di autentico disagio. (In altra parte del giornale riportiamo la "cronaca" dell'agitazione degli studenti delle scuole superiori). A questo punto il Commissario Barbetti, l'unico a sentirsi in questo momento

assediato, con una delle sue trovate, tra il genio e la presunzione, invia una lettera aperta agli elbani, lunga più della storia di cui ci stiamo occupando ma certamente più chiara e più comprensibile. Con una puntigliosa ricostruzione dell'iter burocratico riesce a convincere (?) che altri hanno avviato la procedura di acquisizione dei volumi contesi e precisamente il precedente Presidente del Parco, prof. Tanelli, che pochi giorni prima si era schierato con l'assessore Palmieri e con gli studenti proponendo al Parco lo scambio Finanza-Grigolo, che solo il Parco dispone di cifre per la messa a norma e in sicurezza degli spazi di Viale Manzoni (nell'ordine di 6-7 miliardi) e che non è e non sarà gravato di costi di locazione. Come finirà questa storia? Abbiamo un sospetto e non vogliamo esternarlo. Vigiliamo comunque, vigiliamo!



Riforma Moratti e disagio scolastico Cronaca dall'interno del pianeta Scuola

"Gli studenti degli istituti ITCG Cerboni, del Liceo Foresi, IPSIA e Alberghiero hanno indetto una settimana di autogestione per dimostrare la loro disapprovazione verso la riforma Moratti e per mettere in risalto le precarie condizioni degli edifici scolastici. La famigerata legge 53 che è stata approvata la scorsa primavera sin da subito è stata contestata, se non da tutti, da gran parte del corpo studentesco italiano. Questa riforma è piovuta sulle scuole senza preavviso e senza un ampio dibattito che avrebbe dovuto coinvolgere l'intera società. La condizione in cui gli studenti svolgono le normali attività didattiche non sono a norma, in particolare nell'edificio del Liceo Foresi. Gli studenti dell'ITCG Cerboni nelle aule del prefabbricato e l'intero Liceo Foresi sono a rischio per il soffitto che è in condizioni poco consone, nel periodo invernale è pieno di spifferi e infiltrazioni quando i primi acquazzoni si abbattano sull'isola e d'estate il clima è quasi equatoriale. Durante questa settimana si sono svolte numerose attività didattiche e

non. I ragazzi hanno organizzato corsi d'informatica, musica, cinema, sport, teatro, gra-



fica e poesia. Sono stati organizzati anche molti dibattiti sulle problematiche che si trovano ad affrontare a causa di questa riforma, e fatti d'attualità come ad esempio la guerra e le elezioni presidenziali americane. In particolare, nell'aula cinema sono stati proiettati film d'interesse socio-culturale come ad esempio American History. I ragazzi hanno avuto anche l'opportunità di esprimere un giudizio sulla scuola e sul proprio corpo insegnanti, attraverso una serie di domande mirate a creare un personale profilo per ogni professore. Un modo costruttivo per creare un punto d'incontro tra alunni e docenti. Ogni giorno gli

studenti si sono ritrovati nel cortile per svolgere una piccola assemblea e avendo così l'opportunità di confrontarsi e discutere sulla mattinata trascorsa in modo piacevolmente diverso. Inoltre all'ITCG è stato introdotto una sorta di "servizio postale" interno alla scuola attraverso il quale gli studenti possono esprimersi in libertà e prendersi un po' in giro. Sabato 6 novembre i ragazzi hanno incontrato l'assessore all'Istruzione Daniele Palmieri per cercare di capire meglio gli aspetti della riforma non solo per quanto riguarda gli alunni ma anche il corpo docenti e soprattutto l'edilizia e i finanziamenti. Per dimostrare la loro disapprovazione i ragazzi, a seguito della settimana di autogestione, hanno manifestato in piazza con un corteo che è partito dal Grigolo, sede dei Licei, e si è concluso in viale Manzoni di fronte all'ex finanza. Gli alunni di tutti gli istituti superiori si sono riuniti in questo corteo scandito da slogan e cartelloni per far sentire la loro voce. Sotto gli occhi della comunità porto-

ferraiese e il vigile controllo delle forze dell'ordine il corteo ha sfilato in modo ordinato creando solo qualche disagio al traffico nel centro cittadino. Giunti a destinazione di fronte all'ex finanza i ragazzi hanno raccolto le firme per il villaggio scolastico e per la riapertura a Portoferraio del centro giovani recuperando la struttura del Forte Inglese. I ragazzi si sono mossi in modo compatto e forte, sintomo di maturità e voglia di farsi sentire e rispettare dalla società. Gli studenti avevano organizzato intrattenimenti musicali e spettacoli ma a causa del mal tempo non hanno potuto che rifugiarsi all'interno del Palazzo della Provincia. Nel pomeriggio hanno incontrato i rappresentanti di tutti i comuni dell'isola per illustrare le loro richieste e quindi i motivi della manifestazione e dell'autogestione cercando delle risposte. Tutto questo nella speranza di un impegno concreto da parte degli enti pubblici per risolvere le problematiche che ogni giorno si trovano ad affrontare i giovani anche in visione della loro realizzazione futura".

b.c.

"L'Ospedale elbano è stato potenziato, ora pensiamo all'elisoccorso"

L'assessore regionale per il diritto alla salute Rossi risponde al consigliere Provenzali

"In questi anni abbiamo investito risorse crescenti nella sanità dell'Isola d'Elba e penso che attualmente la situazione sia complessivamente positiva. Anche nel prossimo piano sanitario abbiamo previsto investimenti ulteriori per le zone insulari e montane, 8,5 milioni di euro l'anno per tre anni". Sono alcune valutazioni che l'assessore regionale per il diritto alla salute Enrico Rossi ha espresso al termine della sua risposta all'interrogazione presentata in merito dal consigliere regionale Leopoldo Provenzali, nel corso dell'ultima riunione della IV commissione consiliare. "In particolare -ha proseguito l'assessore- in quattro anni l'Ospedale di Portoferraio e il territorio hanno ricevuto circa 10 milioni di euro, con i quali sono stati compiuti importanti lavori di miglioramento". Sono state inaugurate le nuove sale operatorie, è stato rafforzato il Pronto soccorso, è stata attivata una guardia chirurgica 24 ore su 24, avviata l'attività di oncologia, urologia e tra qualche giorno ini-



zieranno le operazioni di cataratta. E' stato avviato il progetto di telemedicina che consente di inviare all'Ospedale di Livorno le immagini per una lettura a distanza, è stata incrementata l'attività specialistica. Si è cominciato a pensare al territorio: sta per essere completata la Residenza sociale assistita, è stata attivata la guardia medica, l'assistenza domiciliare, sono stati compiuti interventi importanti nel campo della salute mentale, è in funzione il regolare svolgimento dei tre screening tumorali, sono aumentati i dipendenti. "Non credo proprio -ha aggiunto Enrico Rossi- che si possa parlare di depauperamento della sanità elbana. Conosciamo le

difficoltà del settore anestetico, che ha ragioni complesse anche nazionali, ma la direzione generale assicura che vengono comunque garantiti tutti i servizi necessari". Un problema da risolvere con urgenza è quello rappresentato dalla piazzola per l'atterraggio dell'elisoccorso: "E' un problema annoso ha affermato l'assessore che va assolutamente risolto. Siamo in attesa della decisione dell'amministrazione comunale." L'assessore Rossi si è detto anche disponibile a incontrare le autorità locali e verificare con loro la possibilità di superare le difficoltà che ritardano la decisione.

Le nomine di Esa e Cosimo de' Medici

Formalizzate dal Sindaco di Portoferraio le nomine per i Consigli di amministrazione delle due società partecipate: Esa e Cosimo de' Medici srl. Sette i nomi per l'azienda che dovrà gestire il delicato comparto dei rifiuti elbani, di cui adesso il comune di Portoferraio detiene il 99,7% del pacchetto azionario. Tra le nomine puramente politiche in evidenza il nome di Giovanni Frangioni, ex segretario della Camera del Lavoro, candidato alla Presidenza dell'azienda, al quale si affiancano Franco Dari di Rifondazione Comunista, Pierluigi Pieri di area socialista e Giacomo Cardia dei Verdi. Tra i tecnici troviamo l'ingegnere Alessandra Rando, Gian Lorenzo Serena ex dipendente della Comunità Montana con esperienza nel settore dei rifiuti e l'ingegnere Bernardo Chiappo presidente uscente della Elbana Servizi Ambientali. Per il CdA della partecipata comunale "Cosimo de' Medici" accanto al nome del probabile Presidente, Lodovico Sacchi, promotore finanziario, (l'Isola e la città), si trovano quelli di Monica Cella, (l'Isola e la Città), consulente aziendale, di Stefano Chiappi, di area Margherita e di Andrea Galletti, ragioniere commercialista e revisore dei conti, di area comunista.



Da Rio Marina Approvata la variante per i lavori alla Spiaggia di Cavo



Il Consiglio Comunale di Rio Marina ha definitivamente approvato, con voto unanime, la variante al Piano Regolatore che prevede la bonifica della Spiaggia di Cavo, il nuovo ripascimento del litorale e la riorganizzazione del lungomare Kennedy. La natura dell'intervento che si andrà a realizzare sulla Spiaggia, unita alla necessità di dotare la frazione di Cavo di un migliore nucleo di servizi e di una più agevole viabilità, ha suggerito di abbinare al nuovo ripascimento anche la sistemazione del Lungomare Kennedy, con un nuovo assetto che ne asseconi la naturale vocazione a luogo d'incontro e socializzazione; con spazi fruibili, fasce pedonali e ciclabili, concepiti come prolungamento e completamento dell'attuale centro della frazione.

La variante era stata adottata a maggio, quindi trasmessa a Regione e Provincia per le rispettive osservazioni.

Gli interventi del Vicesindaco Paola Mancuso, e dei gruppi consiliari di maggioranza e opposizione, hanno voluto sottolineare l'urgenza di adempiere agli obiettivi temporali stabiliti per il progetto, per passare nel più breve tempo possibile alla fase esecutiva e di affidamento dei lavori, completando i lavori entro l'estate del 2005, e rispettando così l'obiettivo che l'Amministrazione Comunale e quella Provinciale hanno concordato nel Protocollo d'intesa sottoscritto alcuni mesi fa, e che il Presidente Kutufà ha voluto confermare ancora in questi giorni.

Il Consiglio Comunale ha inoltre approvato -sempre con voto unanime- la delibera sulla gestione associata dei servizi, e gli schemi di convenzione che in questi giorni sono all'esame di tutti i comuni elbani e della Comunità Montana, ai sensi della legge regionale 40/2001 "Riordino territoriale e d'incentivazione delle forme associative dei Comuni", e della delibera regionale del 2003 che individua il livello ottimale "Isola d'Elba" per l'esercizio associato dei servizi. Al Comune di Rio Marina, in base alla ripartizione dei servizi concordata fra i Sindaci elbani, è stata delegata in particolare la gestione del servizio VIA, la valutazione d'impatto ambientale.

Fra gli altri punti all'ordine del giorno, sempre in tema di gestioni associate, è stata approvata all'unanimità un'integrazione alla convenzione con il Comune di Rio nell'Elba per il servizio mensa. Deliberati anche un assestamento generale di bilancio e i criteri per la redazione del bando di assegnazione del servizio di tesoreria comunale.

L'Autorità Portuale dà l'incarico per il porto del futuro

E' iniziata la stesura del Piano Regolatore del nuovo porto di Rio Marina. L'Autorità Portuale di Piombino ha affidato l'incarico professionale per l'elaborazione dello strumento urbanistico che dovrà disegnare l'assetto futuro del secondo scalo elbano, permettendo finalmente la costruzione di un'area portuale più grande e sicura, e di un porto turistico attrezzato, già previsto dal Piano Regionale degli Approdi e dei Porti turistici. L'elaborazione del Piano Regolatore del Porto seguirà le linee-guida formulate dal Comune di Rio Marina e approvate dal Comitato Portuale nell'ottobre del 2001, prima della complessa vertenza amministrativa iniziata nel luglio del 2003 e risolta pochi mesi fa dal TAR, che ha sostanzialmente annullato il primo affidamento con una sentenza favorevole alle istanze dell'Associazione temporanea d'impresa attualmente incaricata. Le linee-guida per la redazione del Piano prevedono lo spostamento dei collegamenti marittimi di linea a Vigneria, e la chiusura dello specchio acqueo interno, messo in sicurezza con gli opportuni lavori di protezione e destinato esclusivamente al diportismo nautico. I professionisti incaricati della stesura del Piano sono associati in un raggruppamento temporaneo composto da IDROTEC srl di Milano (società



capogruppo), dallo Studio Viola Ingegneri & Architetti Associati, e dallo studio tecnico ingegneri Pietro e Nicola Croce. Hanno sei mesi di tempo per elaborare il Piano, che dovrà poi essere adottato dall'Autorità Portuale, dal Comune, dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, quindi dal Ministero dell'Ambiente, per l'impatto ambientale. Alla fine del percorso ci sarà l'approvazione definitiva della Regione e poi del Comune. Per il prossimo 17 novembre l'Amministrazione Comunale di Rio Marina ha promosso -d'intesa con l'Autorità Portuale- un incontro con tutti i soggetti e gli enti interessati o coinvolti nella gestione del porto di Rio Marina. Sono stati invitati a portare il loro contributo la Società Toremar, il Corpo dei Piloti, il Gruppo Ormezzatori, la Marina di Rio e Cavo, la Pro Loco di Rio Marina, l'Agenzia di Promozione Turistica Arcipelago Toscano; le categorie economiche: l'Associazione Albergatori, la Confcom-

Un Consultorio per le "over 50"

Presso il Consultorio di Portoferraio, nella Palazzina Amministrativa, è stato aperto un ambulatorio rivolto alle donne di età superiore ai 50 anni: in tale sede un'équipe di vari professionisti (ginecologa, psicologa, nutrizionista ed ostetrica) è disponibile ad effettuare consulenze per tematiche di tipo individuale o di coppia ogni martedì dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

Le prime visite sono effettuate gratuitamente ed il percorso di consulenza prevede un primo contatto con la ginecologa o con la psicologa che si faranno carico dell'eventuale successivo invio alla nutrizionista o ad altre strutture dell'Azienda, nel caso vi fosse la necessità di eventuali approfondimenti diagnostici (esami emato-chimici, densitometria ossea, approfondimenti ecografici, ecc.). Il primo appuntamento può essere preso tramite CUP oppure rivolgendosi alle ostetriche del consultorio nei giorni previsti presso ogni Distretto Socio Sanitario.

L'istituzione di tale servizio vuol promuovere, con un accesso diretto e gratuito alla prima visita con le varie figure professionali, una maggiore attenzione delle donne nei confronti della loro salute

psico-fisica. Il presupposto di tale iniziativa è che l'offerta di consulenze professionali mirate, possa facilitare nelle donne, anche in questo particolare momento della vita, una costruttiva riflessione sull'importanza di farsi carico, in prima persona, della propria salute, attivandosi per il suo mantenimento e adottando stili di vita adeguati. Rientra negli obiettivi generali delle attività consultoriali la sollecitazione nella popolazione di una presa in carico tempestiva e preventiva di quanto in termini di salute e benessere psicofisico, se trascurato, può evolvere verso esiti patologici o comunque di disagio. Le attività del Consultorio si rivolgono, in via privilegiata, ad una popolazione sana (adolescenti, famiglie, donne in determinati momenti del ciclo vitale...), con l'obiettivo di offrire strumenti di supporto a quella che dovrebbe essere la naturale attitudine a conservare lo stato di salute.

Dove questa attitudine per vari motivi risulti oggettivamente carente, diviene obiettivo stesso dei Servizi promuoverne e sostenerne lo sviluppo.

Azienda Usl 6 Livorno
Zona dell'Elba

Da Campo nell'Elba Una nuova associazione di imprenditori

Nasce da un gruppo di imprenditori del comune di Campo nell'Elba l'appello a tutte le attività elbane edili e affini che operano sul territorio, a partecipare ad una riunione per costituire l'Associazione Imprenditori Edili e Affini dell'Isola d'Elba.

La riunione è stata fissata per le ore 21.30 di Giovedì 25 novembre nella Sala Congressi dell'Hotel Barcarola, in Via Verdi a Marina di Campo.

Intendiamo:

- rappresentare e tutelare gli imprenditori e gli artigiani, sostenendo le loro azioni volte a migliorare il contesto economico e sociale in cui le imprese operano.
- essere portatori di valori sulla base dei quali concorrere ad orientare e a progettare politiche di sviluppo che favoriscano il lavoro, il benessere e la qualità della vita.
- diffondere la cultura della legalità, partecipando attivamente al "governo" del territorio, nell'interesse delle imprese e della società civile.
- promuovere e tutelare in ogni campo gli interessi delle imprese rappresentandole nei confronti di qualsiasi amministrazione o autorità e di altre organizzazioni locali;
- curare lo studio e la risoluzione, con la collaborazione di altri soggetti, delle problematiche relative alla crisi del lavoro nel ns territorio
- curare e mantenere rapporti continuativi di concertazione e collaborazione con i vari interlocutori sociali ed economici pubblici e privati.

mercio, la Confesercenti, il Gruppo Gestori Campeggi, la Confederazione Nazionale Artigiani; i sindacati. Per raccogliere ogni ulteriore indicazione utile alla redazione del piano, il 18 novembre, nella sede dell'Autorità Portuale di Piombino, gli incaricati, con l'Assessore alla Portualità del Comune di Rio Marina e i dirigenti dei servizi tecnici dell'Autorità Portuale di Piombino, incontreranno i responsabili toscani del Servizio Integrato Infrastrutture e Trasporti del Ministero delle Infrastrutture, i vertici della Capitaneria di Porto di Portoferraio, i dirigenti dell'Area Porti della Regione Toscana, e del Settore Pianificazione del Territorio e dei Trasporti della Provincia, i rappresentanti del Parco Nazionale Arcipelago Toscano, della Comunità Montana, dell'ARPAT e della Soprintendenza di Pisa Livorno Lucca Massa e Carrara.

Comune di Rio Marina

Riceviamo e volentieri pubblichiamo l'intervento del Presidente della Faita, Graziano Signorini, sul tema del trasporto dei rifiuti solidi con i traghetti Toremar.

Cattivi odori sul Traghetto Toremar che trasportava di rifiuti

Alcuni nostri associati, che si sono trovati sul traghetto insieme al camion che trasportava i rifiuti in continente, ci hanno segnalato il grosso disagio che questo comporta per tutti coloro che hanno la sventura di traghettare sulla nave che trasporta il camion in questione.

L'ultima segnalazione che ci è arrivata riguarda la corsa Toremar di martedì 19 ottobre, alle 11.30. La nave era stracarica sia di residenti che di turisti che, con i loro mezzi, stavano rientrando a casa. Erano presenti anche molti bambini. La puzza era davvero insopportabile, tanto che alcuni passeggeri hanno avuto anche problemi di stomaco.

Intanto, è comprensibile il danno di immagine che questo arrecò alla nostra isola. I turisti che hanno la sfortuna di "incolocciare" proprio il traghetto che trasporta i rifiuti, le faranno di sicuro una pessima pubblicità e si chiederanno se stanno rientrando da una delle località turistico-balneari più famose d'Europa o da un'isola di qualche paese sottosviluppato, dove il livello di pulizia delle aree pubbliche è discutibile, la raccolta differenziata viene attuata in misura del tutto insufficiente e i turisti vengono fatti viaggiare in compagnia di enormi autotreni carichi di immondizia da cui emana un fetore insopportabile. E i turisti non sanno nemmeno che le tariffe tarsu che vengono chieste ai cittadini in cambio di questo servizio sono tra le più care d'Europa!

Ci rendiamo conto delle grandi difficoltà che sta attraversando il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti all'Elba. Non è questa la sede per parlare delle eventuali responsabilità in proposito, anche se tutti sanno che a monte di tutto c'è l'incredibile fallimento dell'impianto del Buraccio, costato una ventina di miliardi di vecchie lire e che ora i comuni elbani dovranno acquistare dalla ex Daneco sborsando la modica cifra di 8 milioni di euro (a quanto si è letto sui giornali), che poi saranno sicuramente scaricati sulle spalle dei cittadini e delle imprese, che già stanno pagando cifre impressionanti.

Ma, tornando al problema del trasporto della spazzatura (tra l'altro, a quanto ci risulta, costosissimo), non sarebbe possibile utilizzare la nave che viene usata attualmente per il trasporto del gas? Addirittura, sarebbe forse conveniente che una parte dei soldi destinati all'acquisto di quello che rimane del megagalattico impianto del Buraccio (che, ci era stato ripetutamente spiegato, avrebbe smaltito i rifiuti e prodotto energia) fossero invece utilizzati per l'acquisto di un piccolo traghetto per il trasporto dei rifiuti elbani. Una cosa è certa: non è più possibile obbligare cittadini e turisti a viaggiare con montagne di spazzatura maleodorante (anche se, ci è stato detto, vengono spesi annualmente migliaia di euro per "profumarla"), oltretutto per motivi igienico-sanitari. Un'ultima cosa:

BENEFICENZA

L'8 novembre ricorre il 15° anniversario della scomparsa di Nello Donalizio la moglie e il figlio in suo ricordo hanno offerto €30 al SS. Sacramento per il restauro del cimitero. Per lo stesso scopo la suocera, i cognati, le cognate e i nipoti hanno offerto €50.



HEMPEL (Italy) S.r.l.

16138 GENOVA VIA
GEIRATO, 85
Tel. +39 10 8356947 -
3 linee
Telefax +39 10 8356950

Comitato di redazione
Direttore
Massimo Scelza
Condirettore responsabile
Baldo Puccini
Segretario di redazione
Alvaro Pacinotti
Redattori
Giuliano Giuliani
Impaginazione grafica
Daniele Anichini
Cancelleria Trib. Livorno
Aut. del 11.01.2002
Stampa:
ELBAPRINT - Portoferraio

se proprio, per il momento, non se ne può fare a meno, che i camion vengano almeno fatti viaggiare con le corse meno utilizzate, certo non con quella delle 11.30 di mattina!

Il Presidente
Graziano Signorini

Piano Peep: Il Consiglio di Stato accoglie soltanto un ricorso del WWF

Il Consiglio di Stato, con Decisione n.7246/04, si è espresso sul ricorso presentato dal WWF contro il Piano Peep approvato dal Comune di Campo nell'Elba. Siamo particolarmente soddisfatti di constatare che su ben 12 motivi di ricorso solo uno è stato ritenuto accoglibile, e solo per un mero vizio di forma e non sostanziale, relativo alle sole aree del PEEP ricadenti nel territorio del Parco, per le quali gli elaborati dovevano essere trasmessi all'Ente Parco prima dell'approvazione definitiva.

E' volontà dell'Amministrazione Comunale, per venire incontro alle esigenze di persone che per il solo fatto di risiedere a San Piero, a S.Illario o a Seccheto, hanno meno bisogno di casa, porre in essere le procedure per arrivare alla adozione ed approvazione del PEEP anche per le zone interne al Parco, eliminando il vizio di forma rilevato dal Consiglio di Stato. Se poi sarà l'Ente Parco a non consentire l'approvazione definitiva del PEEP anche in queste aree, l'Amministrazione di Campo nell'Elba potrà dire di aver fatto tutto il possibile e di non aver lasciato nulla di intentato per consentire ai propri cittadini il diritto alla casa.

Dopo innumerevoli critiche, assurde interrogazioni parlamentari, assurde prese di posizione sulla stampa, tre anni di causa che comunque non hanno impedito all'Amministrazione di portare avanti il proprio programma e di realizzare la maggior parte delle opere pubbliche preventivate, il Comune di Campo nell'Elba si ritiene assolutamente soddisfatto non solo dell'esito di questo giudizio ma anche della "porta" comunque lasciata aperta dal Consiglio di Stato per realizzare il programma anche nelle zone caducate.

Antonio Galli, Sindaco Campo Elba

Promozione: 1+1 = Uno.



Promozione: 1+1 = Uno.

Flou ti offre due copripiumini al prezzo di uno.

Acquistando uno dei copripiumini Flou*, ne avrai subito un altro compreso nel prezzo. Affrettati! È un'occasione unica per dare nuova vita alla tua camera da letto.

L'offerta è valida in tutti i Centri Flou, fino ad esaurimento scorte.

LINEA ARREDAMENTI
LOC. BELVEDERE - COLLE VAL D'ELSA (SI)
TEL. 0577 930699
www.arredamentilinea.it
info@arredamentilinea.it

www.flou.it - info@flou.it



LA CULTURA DEL DORMIRE.

Rinnovati gli organi dell'associazione "Arco Latino"

Il Presidente Giorgio Kutufà ha partecipato all'assemblea generale di "Arco Latino", svoltasi a Barcellona, sede della presidenza dell'Associazione per il biennio 2003-2004. Arco Latino è un progetto che coinvolge Province italiane, Dipartimenti francesi e Deputazioni spagnole e portoghesi, per un totale di 62 milioni di abitanti. L'obiettivo principale dell'Associazione è quello di rendere i propri territori socialmente ed economicamente dinamici, coesi, luoghi di incontro e di dialogo. Durante l'incontro è stato approvato il Piano strategico "Arco Latino 2010: un territorio mediterraneo sostenibile", che stabilisce le linee guida per orientare le azioni dell'Associazione nei prossimi anni. Per garantirne l'attuazione, l'assemblea di Arco Latino ha definito la costituzione di un consiglio di amministrazione e di sei commissioni permanenti. Del CdA



Giorgio Kutufà

faranno parte, per l'Italia, le Province di Alessandria, Napoli, Roma e Viterbo. Due invece le Presidenze di Commissioni spettanti all'Italia: una - Pari opportunità - è stata assegnata alla Provincia di Torino, l'altra - Cittadinanza e immigrazione - è stata assegnata alla Provincia di Livorno. "Si tratta - ha affermato il Presidente Kutufà - di un riconoscimento per niente scontato alla vigilia del rinnovo delle cariche di Arco Latino. Hanno giocato a nostro favore la tradi-

zione e la storia di Livorno, città che ha fatto dell'accoglienza e della tolleranza un punto di forza per la propria crescita e il proprio sviluppo, nonché il lavoro svolto dall'Amministrazione nel biennio che si è concluso". Il Presidente Kutufà, che si avvarà della collaborazione dell'Assessore Laura Bandini, ha aggiunto che la Provincia garantirà la massima attenzione nello svolgimento di questo incarico, in considerazione anche della delicatezza e dell'attualità degli argomenti. "Del resto - ha detto Kutufà citando un documento votato a Barcellona - per raggiungere gli obiettivi contenuti nel Piano strategico approvato, è necessario innanzitutto fare progressi nella protezione dei diritti umani, nella gestione dei flussi migratori, sostenendo lo sviluppo di una partnership con la sponda meridionale del Mediterraneo".

Politiche sociali: Convegno alla De Laugier



Venerdì 12 novembre, organizzato dall'assessore alle politiche sociali del Comune di Portoferraio, Gina Truglio, si è svolto il convegno "Valutare i servizi per meglio progettare il territorio" per una più mo-

derna, consapevole, partecipata gestione del vasto, per molti versi sconosciuto, arcipelago dei bisogni sociali. "Testimoni" attivi il Vice sindaco di Portoferraio, Angelo Zini, l'assessore regionale alle politiche sociali, Angelo Passaleva, il direttore generale ASL 6, Massimo Scura, il direttore amministrativo USL 6 e responsabile Zona Elba, Vanno Segnini, e il presidente della Comunità Montana, Danilo Alessi. Interessanti e, per molti aspetti, originali le relazioni di Gina Truglio, Monica Giuntini, assessore provinciale, Lorena Paganelli, della Direzione Generale del Diritto alla Salute e Politiche di solidarietà, Anna Cocchi,



Gina Truglio

responsabile Servizi Sociali ASL 6, zona Elba. Nel pomeriggio Gruppi di lavoro aperti a tutti si sono riuniti per discutere temi legati alle realtà del nostro territorio.

Punto Basket

Parte sotto i migliori auspici il campionato Cadetti 2004-2005. Arriva una prestigiosa vittoria in trasferta dei ragazzi guidati da Chiarini, un team quasi interamente portazzurrino, che ha espugnato il difficile campo del Follonica per 73 a 69, dopo una partita equilibrata. E' stata la grande determinazione, superiore ad ogni aspettativa, il segreto del successo su avversari sicuramente più dotati tecnicamente.

Il match aveva visto una partenza favorevole ai padroni di casa, regnava l'emozione negli elbani inizialmente e la prima frazione di gioco è finita con il punteggio di 19 a 15 per il Follonica. Buona reazione degli elbani nel secondo tempino, guidati da un Sannino in grande condizione. Arriva la sirena che sanciva il riposo: c'era sostanziale parità. Terza frazione che vede Corsetti e compagni produrre il massimo sforzo, ed è un pesantissimo parziale ai danni dei padroni di casa, di 26 a 9. Risulterà una svolta che sancirà una vittoria meritata per i colori azzurri. "Un gruppo, - commenta l'allenatore - al suo esordio in un campionato regionale, nato da un solo anno e costituito quasi interamente da ragazzi residenti a Porto Azzurro. Grande serietà tale da incoraggiare l'Elba basket ad aprire una sede distaccata che ha raggiunto le 30 unità". Complimenti a tutti e appuntamento per domenica prossima al campo "Luigi Russo", ore 11.15, dove è attesa la formazione del U.S. Livorno.

Il tabellino Elba basket: Sannino 32 punti, Corsetti 20, Monfardini 12; Zaoli, Romagnoli, Villa Caffarena, Gonzales, Maggio, Romano 3, Di Clemente 6, Barone. (g.b)

Rugby

L'Elba Rugby alza la testa e porta a casa una vittoria e un pareggio entrambi in trasferta. Domenica 31 Ottobre i ragazzi verde-blu hanno affrontato il Siena. Durante la prima fase di gioco i padroni di casa si sono dimostrati aggressivi sin da subito. Il Siena si è aggiudicato ben due calci di punizione segnando i primi sei punti della partita, lasciando agli elbani solo lo spazio per difendere la propria metà campo. Nel secondo tempo da parte dell'Elba Rugby c'è stata una svolta, si sono per così dire svegliati cominciando a imporre il proprio gioco agli avversari. Questo ha portato i suoi frutti: Malaggesi, infatti, è riuscito a raggiungere la linea di metà che è stata trasformata da Ficali, lo stesso che quasi al termine del match è riuscito a piazzare un calcio di punizione che ha inchiodato il risultato finale con un punteggio di 6 - 10 per l'Elba Rugby. Degno di nota l'ingresso nella squadra del giocatore Puccini che ha dato un'ottima prestazione in campo. All. Forti, Tagliaferro - Elba Rugby: Tagliaferro, Amoroso, Ercolani, Rasera, Giacchetto, Scutaro, Bocchi, Ficali, Galletti E. Bardini, Malaggesi, Piras, Muti, Guiducci, Bianco, Velasco, Colazzo, Ferrini, Puccini, Galletti D.

Domenica 7 novembre l'Elba Rugby si è misurata con gli Etruschi di Livorno. Le due squadre si sono scontrate ad armi pari, senza mai raggiungere la linea di metà. Nei primi quaranta minuti di gioco l'arbitro ha assegnato tre calci di punizione all'Elba Rugby, di cui due hanno oltrepassato i pali, e uno agli Etruschi Livorno. Al termine di questa fase le due squadre si trovavano a un punteggio parziale di 3 - 6. Nel secondo tempo altri due calci di punizione sono stati fischiati a favore dei padroni di casa: i livornesi però sono riusciti a piazzarne solo uno che gli è bastato per raggiungere il punteggio della squadra elbana. Negli ultimi dieci minuti due calci a favore dell'Elba gli hanno permesso di sperare in una vittoria con un punteggio di 6 - 9, ma pochi minuti prima del fischio dell'arbitro un calcio di punizione a favore degli Etruschi ha stabilito la parità tra le due squadre con un punteggio di 9 - 9. Tutti i calci di punizione in questa partita sono stati battuti dai trasformatori delle due squadre: Ficali per l'Elba Rugby e Brondi per gli Etruschi Livorno. L'allenatore Forti ha dichiarato di essere soddisfatto della propria squadra e di aver un gruppo forte e compatto che sta lavorando molto bene ma ha ancora molta strada davanti a sé.

Elba Rugby - All. Forti, Tagliaferro: Colazzo, Bianco, Malaggesi, Piras, Ficali, Gianfaldoni, Scutaro, Giacchetto, Bocchi, Guiducci, Ercolani, Rasera, Muti, Amoroso, Baldini, Posini, Pizzi, Ferrini, Puccini, Galletti, Tagliaferro. Etruschi Livorno - All. Brondi - : Rocchi, Martini, Archiardi, Lezza, Bronti, Miniati, Buscarino, Ceconi, Campani, Inni, Lentini, Marconi, Antonazzo, Landi, Torri, Brundi, Sardelli. Arbitro: Ettore Nespoli (Prato).

Bea

A tavola con "Marraia"



Rigatoni alla puttanesca

(Per 4 persone)

400 gr. di pasta
40 gr. di filetti di acciughe
400 gr. di pomodoro tagliati a piccoli pezzi
2 cucchiaini di passata di pomodoro
100 gr. di olive nere snocciolate
30gr. di capperi ben scolati

5 cucchiaini di olio extra vergine
2 spicchi d'aglio tritati
1 peperoncino tritato
2 cucchiaini di prezzemolo
sale q.b.

In una padella grande versare l'olio e farlo scaldare; unire l'aglio, il peperoncino e lasciar cuocere 2-3 minuti, finché l'aglio sarà dorato. Aggiungere le acciughe schiacciate con una forchetta, unire i pomodoro, le olive, i capperi e cuocere a fuoco medio per 10-15 minuti.

Nel frattempo cuocere i rigatoni al dente, scolarli e versarli nella padella con la salsa lasciandoli cuocere per un paio di minuti, mescolando continuamente.

Cospargere di prezzemolo e servire.

Con questo piatto tradizionalmente non si serve formaggio.

Buon appetito!

mg Gruppo
Realizzazione mezzi scafi
Decorazioni scafi e vele
57025 Piombino (LI) - Via del Cipresso, 11
Tel. 0565 224494 - Fax 0565 228699
e-mail: mg@mggruppo.com

Il dott. Marco Montagnani

SPECIALISTA IN OCULISTICA

riceve su appuntamento allo studio presso la Misericordia - Via Carducci
II° piano il giovedì ore 15-19 e venerdì ore 9-12.
Per appuntamenti telefonare:
Portoferraio 0565.915.623 - Pisa 050.554.106
Cell. 338-8323941.

Autorizzazione O.D.M. Livorno Prot. n. 178 del 31.01.2001

mazzi sonepar s.p.a.

MATERIALE ELETTRICO
FILIALE DI LIVORNO
Via Pian di Rota n°8 a
Tel. 0586-429301 Fax: 0586-409701



Prima fila



Cinema Metropolis
Marciana Marina



martedì 16/11, mercoledì 17/11, giovedì 18/11 chiuso

Da venerdì 19/11 a lunedì 22/11 - h 21.30
domenica 21/11 h 17.30 - h 21.30

Shall we dance?

Regia: Peter Chelsom

Cast: Richard Gere, Jennifer Lopez, Susan Sarandon, Stanley Tucci

John Clark è un avvocato di successo: un'ottima posizione, una bella moglie, due figli meravigliosi. Eppure tutto questo sembra non gli basti più. Una sera, di ritorno dal lavoro, incontra Paulina e la sua vita cambia radicalmente quando decide di seguire delle lezioni di ballo e di diventare un ballerino da competizione. Perché non dirlo se un film ha la grazia e il garbo del passatempo che non pretende di più ma non è stupido, non è volgare, investe i sentimenti umani comuni e quindi non vuole strabillare con alcun effetto speciale ma non cede al ricatto del piagnisteo o della dolcinatezza, ed è realizzato con perizia? Diciamo, dunque, di "Shall We Dance"? La gran parte della piacevolezza del film è nel microcosmo di normale e allo stesso tempo straordinaria follia che popola la scuola di ballo. Soprattutto un pirotecnico Stanley Tucci, collega del protagonista, che alla vita non chiede altro se non spogliarsi dai grigi abiti dell'executive per lanciarsi in pista, parrucca corvina e fasciante costume pieno di strass, in un indiatoletto cha cha cha. Esiste il cinema fatto per ricordare i problemi, ed esiste anche quello che li fa dimenticare.

Da martedì 23/11 a giovedì 25/11 chiuso
intero 6,50
ridotto 5,50

...dal'Elba nel Mondo...

www.aiglonviaggi.it

I VIAGGI DELL'AQUILOTTO

AIGLON VIAGGI

MERCATINI DI NATALE IN AUSTRIA

dal 10 al 12 dicembre

Viaggio in pullman gt, 2 notti in hotel 3 stelle superior in mezza pensione nel tirol austriaco. - Escursione di un'intera giornata a Salisburgo. - Visita guidata della città' diventata famosa per i suoi festival di musica e la casa natale di Mozart. tempo libero per ammirare il caratteristico ed incantevole mercatino di natale tra luci e profumi dei dolci tipici e del vin brulé'. - Visita di mezza giornata, con guida locale, nel centro storico di Innsbruck con l'antico Landhaus e il famosissimo tettuccio d'oro. - Tempo libero nel mercatino natalizio.

QUOTA PER ADULTO IN DOPPIA € 241,00
QUOTA PER ADULTO IN SINGOLA € 291,00
RIDUZIONE BIMBI 2/12 ANNI IN TRIPLA 30%
La quota comprende: viaggio in pullman, biglietto nave a/r, hotel 3 stelle sup, mezza pensione, visita città con guida di Salisburgo e Innsbruck, accompagnatore.

LETTERA DA BABBO NATALE

Al costo di €7 fai ricevere al tuo bambino o ad una persona a te cara la lettera del vero Santa Claus... è un regalo ed un messaggio di amore, pace e amicizia!!

RICHIEDILA NEL NOSTRO UFFICIO PRIMA DEL 7 DICEMBRE

Aiglon Viaggi - Viale Elba, 9 - Portoferraio
Tel. +39 0565 918905 - Fax +39 0565 945817



dal 28/09/ al 31/12/2004

PIOMBINO - PORTOFERRAIO
06.00* - 09.00 - 11.50 - 13.00 - 14.50
16.00 - 18.00 - 21.00

*escluso la domenica e festivi

PORTOFERRAIO - PIOMBINO
07.30 - 09.45 - 11.00 - 13.00
14.30 - 16.30 - 18.30** - 19.00*** - 19.30**

** escluso il sabato e i prefestivi ***solo il sabato e i prefestivi

Il 25/12/2004 NESSUNA PARTENZA

Portoferraio - Via Ninci, 1 - Tel. 0565.918101
biglietteria 0565 914133



Dal 1 ottobre al 31 dicembre 2004

Partenze da Piombino per l'Elba
6.40 - 8.30 - 9.30 - 11.40 - 13.30
14.15* - 15.30 - 16.30 - 17.30 - 18.40 - 18.40 - 21.45
*escluso il martedì

Partenze dall'Elba per Piombino
05.10 - 6.20 - 6.55 - 8.00 - 10.15 - 10.15* - 10.50* -
11.30 - 13.30 15.00 - 15.50 - 16.25 - 17.00 - 20.15
*escluso il martedì

Aliscafo

fino al 30 ottobre
Partenze da Portoferraio
06.50 - 09.35* - 13.10 - 16.40

Partenze da Piombino
08.40 - 12.20 - 14.55 - 17.30
* Non ferma a Cavo

Toremar Portoferraio Tel. 0565 918080
Toremar Piombino Tel. 0565 31100 - 0565 226590



Parco informa

Monitoraggio del Parco dell'Arcipelago dei mufloni a Capraia e all'Elba

Seconda fase del censimento dei mufloni nelle Isole dell'Arcipelago Toscano. Si è svolto lunedì 18 e martedì 19 a Capraia diviso in due sessioni, una all'alba e una al tramonto, il monitoraggio demografico della popolazione dei mufloni. 20 operatori muniti di binocoli, di macchine fotografiche e di apposite schede per gli avvistamenti, si sono posizionati nei punti prestabiliti nella zona nord dell'isola. All'importante progetto per la gestione faunistica delle Isole dell'Arcipelago, coordinati dalla biologa del Parco Francesca Giannini, hanno partecipato volontari, studenti universitari, guide ambientali, operatori faunistici, consulenti dell'università di Torino, dipendenti dell'Ente parco. Obiettivi della ricerca sono quelli di stimare la distribuzione e la consistenza numerica della specie e di valutare le relazioni tra la popolazione dell'ungulato e le risorse a disposizione nel territorio. La due giorni di Capraia è la seconda sessione degli interventi programmati per il 2004 il primo dei quali è stato effettuato a primavera.

Nei prossimi giorni partirà il monitoraggio all'Elba che si concentrerà nel settore occidentale dell'isola, intorno al massiccio del Monte Capanne, dove è localizzata la popolazione dell'ungulato. Anche questo intervento, come quello di Capraia, servirà ad acquisire dati e informazioni per decidere gli interventi gestionali futuri. Il muflone che vive nelle isole dell'Arcipelago, infatti, è un mammifero selvatico appartenente agli ungulati ruminanti originario della Sardegna e della Corsica. Introdotto dall'uomo a metà anni settanta si è adattato anche sui rilievi montuosi dell'Elba e Capraia dove vive in zone a macchia fitta e in ampi spazi aperti e pendii sassosi e rocciosi. In queste aree, il Parco da tempo segue questo ungulato al fine di individuare eventuali interazioni con l'ambiente naturale e per definire, di conseguenza, idonee strategie gestionali.

Il Presidente della Comunità del Parco annuncia la costituzione di una Commissione per il Piano Pluriennale Economico e Sociale



Una lettera a tutti i membri della Comunità del Parco e al Commissario Barbetti

Gentili Signori, come è noto la legge 6 dicembre 1991, n° 394 prevede che la Comunità del Parco promuove le iniziative atte a favorire lo sviluppo economico e sociale delle collettività residenti all'interno del parco e nei territori adiacenti, ed a tal proposito indica nell'elaborazione del piano pluriennale economico e sociale per la promozione delle attività compatibili, lo strumento attraverso il quale raggiungere dette finalità.

La "bozza definitiva del Piano Pluriennale Economico e Sociale" fu redatta dalla società "Agriconsulting S.p.A." nel mese di febbraio 2002, e nel successivo mese di marzo fu trasmessa ai membri della Comunità del Parco, presso le loro rispettive sedi, a cura dell'Ente Parco, allora presieduto dal Prof. Giuseppe Tanelli.

Come previsto dal "Documento programmatico della Comunità del Parco" approvato nella seduta del 21/09/2004, è necessario procedere alla valutazione del suddetto strumento, ed a tal proposito, considerato il cambio di alcune Amministrazioni locali ed il tempo trascorso, chiedo ad ognuno di Voi di controllare se la suddetta "bozza definitiva del Piano Pluriennale Economico e Sociale", è presente nei propri uffici ed in caso negativo di richiederne copia alla Segreteria dell'Ente Parco, in modo da poterla studiare e prepararsi a discuterne in una delle prossime assemblee, invitando la stessa Società redattrice "Agriconsulting S.p.A." alla presentazione della bozza predisposta e quindi fissare un termine congruo e comunque prossimo, per la presentazione di osservazioni o proposte di modifica.

A detto proposito vi anticipo che è mia intenzione convocare l'assemblea per l'inizio del mese di dicembre (giorno 6 o 13). Nella riunione procederemo a costituire una Commissione che si occupi del Piano Pluriennale Economico e Sociale, ed inoltre del Piano e del Regolamento del Parco; inoltre discuteremo del conto consuntivo dell'anno 2003, per il quale ho già chiesto al Commissario dell'Ente Parco, dott. Ruggero Barbetti, l'invio di tutti i verbali dei revisori dei conti dell'anno 2003 e seguenti, completi di allegati.

Il Presidente
Per. Ind. Pietro Paolo D'Errico

Durante l'estate Legambiente ha ricevuto numerose segnalazioni di imbarcazioni di cosiddetti VIP in aree marine "1" dell'Arcipelago Toscano dove è proibito accedere se non per motivi di carattere scientifico. Divieti che sono fatti rigorosamente rispettare ai comuni mortali, ma non evidentemente a parlamentari, ministri, personaggi famosi, potenti e alti funzionari. Sulla stampa e su alcuni siti internet sono stati fatti i nomi di personaggi illustri che avrebbero navigato, fatto il bagno o si sarebbero immersi nelle proibitissime acque: a Montecristo sono stati segnalati Stefania Craxi e l'ex Direttore del Corriere della Sera Ferruccio De Bortoli, l'On. Massimo D'Alema e lo scrittore Giorgio Faletti; il Ministro degli Esteri Frattini è stato anche visto immergersi nella zona proibita di Giannutri; il Ministro della Giustizia Castelli ha fatto una rapidissima visita a Pianosa. A queste frequentazioni VIP si è aggiunto un notevole traffico di alti papaveri della Pubblica Amministrazione ed ancoraggi di panfilii, imbarcazioni varie, gommoni o addirittura navi da crociera e battute di pesca come a Giannutri.

Ad agosto Legambiente ha chiesto al Commissario del Parco di poter consultare le autorizzazioni rilasciate dall'Ente per gli accessi alle zone di riserva integrale delle isole toscane. Il 22 settembre il Commissario Barbetti (A.N.) ha risposto fornendo solo i dati numerici delle concessioni per gli accessi alle aree marine interdette: -Accessi per attività di studio e ricerca scientifica e attività cinematografiche: 11 per Gorgona; 6 per Capraia; 41 per Pianosa; 13 per Montecristo; 10 per Giannutri -Accessi per progetti di fattibilità ed attività promozionale: 1 per Gorgona; 1 per Capraia; 21 per Pianosa; 29 per Montecristo; 1 per Giannutri. Ma il Commissario si è rifiutato di dare a Legambiente la cosa più interessante: i nomi-

nativi di chi avrebbe compiuto questa imponente massa (135 autorizzazioni!) di attività scientifiche, cinematografiche e promozionali. Il no è stato motivato dalle norme di tutela della privacy. Il rifiuto di fornire nominativi e dei dati da parte del Parco ha rafforzato il sospetto che, con una interpretazione pretestuosa della legge sulla privacy, l'Ente intendesse nascondere favoritismi per i potenti di turno. Per questo, ad ottobre, Legambiente Arcipelago Toscano si è rivolta al Difensore Civico della Regione Toscana per chiedere chiarezza e trasparenza e per ottenere i nomi di questi strani "scienziati e cineasti" che frequentano in così gran numero il mare proibito delle isole toscane. Il 9 novembre il Dottor Giorgio Morales, Di-

fensore Civico della Regione Toscana, ha inviato una lettera nella quale si giudica illegittimo il rifiuto del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano e si informa il Commissario Barbetti che deve essere consentito a Legambiente il libero accesso a tutti i documenti richiesti riguardanti le frequentazioni e le attività nel mare protetto. "E' una vittoria della trasparenza e del diritto dei cittadini e delle associazioni a controllare la correttezza degli atti pubblici, tanto più quelli di un Parco Nazionale- dice Gian Lorenzo Anselmi, presidente del Circolo Legambiente Arcipelago Toscano- . Come abbiamo detto fin dall'inizio, la legge sulla privacy non c'entra nulla e il Difensore Civico lo conferma clamorosamente imponendo al parco di rendere disponibili i suoi atti. Ora vedremo finalmente chi, come e perché, è stato autorizzato a violare vincoli e a fare cose proibite ai comuni cittadini"

Legambiente
Arcipelago Toscano

I Verdi bocciano il PNAT su Pianosa Nuovo attacco a Barbetti

Se mai ce ne fosse bisogno anche la vicenda della mancata valorizzazione di Pianosa dimostra il fallimento della gestione Barbetti e mette in evidenza, in modo clamoroso, la debolezza politica del braccio destro del Ministro Matteoli all'Isola d'Elba. Infatti, mentre il Ministero di Grazia e Giustizia sta aprendo un "carcere leggero" ed il Comune di Campo nell'Elba ha promosso un articolato studio scientifico sull'ambiente marino dell'isola piatta, il Parco, relegato ad un ruolo marginale, si occupa perlopiù di imporre gabelle ai visitatori. Peraltro, in una recente relazione, il Commissario ha risposto alle numerose critiche ricevute con la seguente dichiarazione: "Oltre ad interventi diretti, questo Parco, attraverso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, ha agevolato gli unici interventi di manutenzione relativi alle strutture in abbandono dell'Isola di Pianosa (manutenzione di strade e sentieri, pulizia del verde, sistemazione di impianti tecnologici, semina di terreni e predisposizione di punti di abbeveraggio per la fauna stanziale e di passaggio). Ha altresì attiva-

to un apposito piano per la visita a scopi turistico-ricreativi". In realtà non ci risulta che il Parco abbia attivato significativi interventi diretti a Pianosa. Inoltre, è di difficile comprensione di quali interventi di manutenzione - agevolati dal Parco - abbia beneficiato l'Isola Piatta negli ultimi mesi, quando strade e sentieri non si presentano in buone condizioni, ed i terreni seminati ed i punti di abbeveraggio fanno bella mostra di sé completamente abbandonati da molti mesi; gli impianti tecnologici, poi, non pare abbiano goduto di alcun rilevante intervento. Non riteniamo, infine, che il Parco possa accreditarsi il merito dell'attivazione di un piano per le visite, poiché la fruizione turistica è promossa e gestita esclusivamente ed autonomamente da soggetti privati. Anzi, dispiace constatare che quando il Parco è intervenuto nel suddetto piano, modificando repentinamente e senza motivazioni comprensibili il numero di visitatori consentiti, si sono creati perlopiù disagi sia per i fruitori che per gli operatori turistici. Forse sarebbe sta-

to meglio mantenersi fin dall'inizio su un livello di visitatori più contenuto, anziché improvvisare un destabilizzante dietrofront in piena stagione turistica. Giacché il Parco ricava ingenti introiti dai biglietti di ingresso all'area protetta, dovrebbe potersi osservare su Pianosa se non qualche intervento peculiare che confermi ai visitatori che, ebbene si, proprio in un'area protetta si trovano, almeno qualche minimo intervento che ne garantisca il decoro. Orbene, quali sono gli interventi finanziati con tali introiti? L'unico investimento del Parco, a quanto ci è dato sapere, consiste in un incarico ad una cooperativa che presta servizio sull'isola nel periodo estivo. Ma non è ben chiaro quale sia il compito di tale cooperativa; infatti l'attività di controllo è istituzionalmente demandata, per quanto riguarda le competenze del Parco, al Corpo Forestale dello Stato; inoltre si occupano della vigilanza anche Polizia Penitenziaria, Carabinieri, Guardia di Finanza e Capitaneria di Porto. Così come l'attività di antinquinamento è di pertinenza di uni-

tà navali appositamente attrezzate e dislocate dal Ministero dell'Ambiente nell'Arcipelago Toscano. Si può intravedere, quindi, in questa anomala situazione uno sperpero di denaro pubblico? La suddetta relazione, inoltre, conferma che, come da noi evidenziato in precedenza, gli interventi a Pianosa annunciati da Barbetti nell'ottobre 2002 erano solo promesse; ad oggi, infatti, non sono stati avviati i lavori per la realizzazione né dei punti di ormeggio né della Casa del Parco di Pianosa. Per quanto riguarda il più volte annunciato "progetto di eccellenza" per la valorizzazione dell'Isola Piatta, purtroppo, rimarrà un sogno irrealizzabile, almeno fino a quando Barbetti continuerà a dimostrarsi incapace di attivare intese con gli altri soggetti che hanno competenza a Pianosa. E' di poche settimane fa la notizia che il Parco ha aperto un tratto di mare prima interdetto, Cala dei Turchi, ad attività di sea-watching. A parte il fatto che la fine della stagione balneare non sembra il momento adatto per lanciare certe iniziative, ci chiediamo:

il Commissario conosce la zona in questione caratterizzata da una costa accidentata con accessi a mare pericolosi? E' stato effettuata una preliminare verifica su flora e fauna presenti ed una contestuale valutazione sull'impatto ambientale che potrebbe determinare tale attività antropica? Ma la discutibile gestione commissariale non prevede solo sporadici interventi, investimenti sbagliati e debolezza politica, ma anche la limitazione di progetti efficaci. A quanto ci risulta, infatti, il Commissario non si è attivato per ripetere i campi lavoro organizzati dal WWF Toscana che nel periodo 2000 - 2003 avevano impegnato 300 volontari in opere di miglioramento ambientali e pulizia delle coste. Speriamo che Barbetti si renda conto, una volta per tutte, che per far funzionare il Parco Nazionale Arcipelago Toscano non è sufficiente annunciare i progetti, è necessario anche realizzarli.

Verdi Arcipelago Toscano

meccanocar s.r.l.

al vostro servizio in tutta Italia
www.meccanocar.it

UTENSILERIA
VITERIE BULLONERIE
ELEMENTI DI FISSAGGIO
PARTI ELETTRICHE
PRODOTTI CHIMICI
ARTICOLI PUBBLICITARI

Sede Leg. GENOVA via G.B. Magnaghi, 2/2 Tel. 010 566764 r.a. Fax 010 561535
Uff. e Dep. 60033 CAPANNOLI (PI) - Via S. Francesco, 22 Tel. 0587 609433 r.a. Fax 0587 607145

BARBADORI GIAMPIETRO

Vernici
FERRAMENTA Utensileria

Via G. Carducci, 76 Portoferraio - Tel. 0565 915339

IFIS
IFIS S.p.A.

CORDE NAVALI E PER NAUTICA DA DIPORTO
Tel. 0823-821660 Fax: 0823-512024
DEPOSITO DI LIVORNO:
Enrico Fiorillo Srl

BigMat Frediani
WWW.BIGMAT.IT
CONSIGLI PROFESSIONALI E MATERIALI EDILI

Loc. Antiche Saline - 57037 Portoferraio (LI)
Tel. 0565 915696 - fax 0565 915070 - e-mail: frediani@bigmat.it

Qui trovi i migliori materiali da costruzione di aziende leader del settore in campo nazionale

MAPEI VELUX Luca BASSA KNAUF stiferite

BANCA dell'ELBA
CREDITO COOPERATIVO

...la banca con il cuore

Portoferraio
Calata Italia, 28/29
Tel. 0565 918979 - Fax 0565 918611

Capoliveri
Via Calamita, 2
Tel. 0565 935410 - Fax 0565 935798

Club Soci Banca dell'Elba
Viale Elba, 177
Tel. 0565 944072 - Fax 0565 944080
e-mail: clubsoci@bancaelba.it
www.bancaelba.it

"L'ECCELLENZA DI TOSCANA"

74 etichette proclamate TOP WINE

Si è svolta mercoledì 10 novembre la conferenza stampa di presentazione dell'evento "L'ECCELLENZA DI TOSCANA - I TOP WINE PREMIATI DALLA GUIDA "DUEMILAVINI" PER IL 2005", condotta da Saverio Carmagnini, presidente in carica della sezione territoriale Toscana dell'As-sociazione Italiana Sommeliers.

E' infatti la regione Toscana, quest'anno, a salire sul podio della guida DUEMILAVINI con ben 74 etichette proclamate "TOP WINE" superando il Piemonte, vincitore in carica, che ha visto premiati "solo" 67 vini.

Composta da 13 delegazioni che dal 1965 svolgono abitualmente attività di carattere culturale, didattico ed editoriale per propagandare la conoscenza e il consumo dei vini curando direttamente la preparazione dei Sommeliers con corsi professionali di diversi livelli, seminari, degustazioni e aggiornamenti didattici, A.I.S. Toscana arriva a contare circa 3600 soci iscritti.

Per i suoi 40 anni di attività, A.I.S. Toscana si veste di nuovo, adottando una nuova immagine istituzionale, rinnovando l'organizzazione della propria attività e presentandosi ufficialmente al mondo degli amanti del vino e di tutti coloro che vi desiderano avvicinarsi, con un evento di grande spessore e interesse comune.

L'evento "L'ECCELLENZA DI TOSCANA", promosso e organizzato da A.I.S. Toscana, avrà luogo sabato 20 novembre 2004, presso la Villa

Medicea "la Ferdinanda" di Artimino (PO). L'evento enogastronomico più importante della regione vedrà protagonisti, i migliori vini toscani premiati dalla prestigiosa guida DUEMILAVINI, produttori ed aziende agricole, sommeliers professionisti e i delegati territoriali pronti a rispondere alle numerose domande di un pubblico interessato.

Una giornata all'insegna dei sapori eno-gastronomici con una degustazione delle etichette presenti attraverso un percorso guidato tra prodotti tipici regionali.

La mattina, dalle ore 11.00, l'accesso è riservato alla stampa e ai personaggi illustri delle istituzioni toscane che presenzieranno al "Premio Dino Casini", onorificenza istituita da A.I.S. Toscana per ricordare significativamente Dino Casini, fondatore, fiduciario regionale per 15 anni e notissimo ristoratore in Firenze.

Il premio verrà attribuito all'enologo che ha saputo trasferire in un vino di nuova uscita, particolari aspetti di scansità riscontrati dai sommeliers, intendendo con ciò, anche la coniugazione di ricerca, innovazione e tradizione. Per l'aggiudicazione, costituirà aspetto preferenziale l'impiego di tecniche innovative.

La premiazione avrà luogo alle 11.00 presso la villa "La Ferdinanda" e seguirà l'apertura dell'evento stesso in anteprima per la stampa. Alle ore 15.00 si aprono i cancelli di questo luogo di charme e tutti possono partecipare alla manifestazione.

Riceviamo e volentieri pubblichiamo questo comunicato dell'Azienda vinicola Acquabona che conferma il buon livello di qualità che i vini elbani hanno raggiunto.

L'aleatico dell'Elba a Tokyo

Si è svolta dal 4 al 26 ottobre a Tokyo una manifestazione promozionale di 8 Vini Toscani, tre dei quali dell'isola d'Elba dell'Azienda Acquabona.

La presentazione si è svolta nel Wine Shop di MITSUKOSHI (la più prestigiosa catena di department store del Giappone) a Ginza nel cuore di Tokyo e metà dello shopping più esclusivo dei Giapponesi (food, Vini, abbigliamento, cosmetici, ecc.). In questi anni lo stile italiano, soprattutto la cucina e i vini, sono molto seguiti e fanno tendenza nelle principali città del Giappone.

La manifestazione, che si svolge due volte l'anno, è organizzata per guidare gli acquisti per la stagione autunnale e far conoscere nuovi vini alla clientela del Mitsukoshi. Ha curato e seguito personalmente la promozione dei vini il sig. Marco Olivieri, direttore di una compagnia di export di vini italiani; Marco Olivieri è un fedelissimo dell'isola d'Elba e delle sue particolarità: vi soggiorna con la famiglia alcuni mesi all'anno a Scaglieri e ama scoprire i prodotti dell'isola.

Riferisce lo stesso Marco Olivieri: "Sarà il mio grande amore per l'Elba, sarà certamente per la qualità dei Vini Acquabona, comunque sia essi hanno avuto un grande successo ed hanno stimolato grande curiosità ed interesse per l'Isola d'Elba. Inutile dire che molti non sapevano che all'Elba si produce vino, ma questo è normale, ...e i vini diventano un ottimo veicolo promozionale per l'Isola stessa. L'Elba Bianco è stato senza dubbio il vino preferito, così come l'Elba Rosso ha interessato i clienti più educati. L'Aleatico è stato apprezzato moltissimo, sia per le sue caratteristiche organolettiche uniche, sia per la tecnica di appassimento delle uve al sole che ha magnetizzato l'attenzione di alcuni giapponesi già ammiratori di fenomeni tipicamente italiani."

Oltre alla soddisfazione di raggiungere mercati lontani, un sincero ringraziamento è dovuto a Marco Olivieri che, da frequentatore assiduo dell'Isola, ha saputo vedere l'interesse che prodotti particolari possono suscitare in consumatori ed appassionati di paesi lontani. E soprattutto ha saputo legare ai Vini il territorio che li ha espressi.

Marcello Fioretti - Az. Acquabona Isola d'Elba



L'Autorità Portuale al "Seatrade" di Genova

L'Autorità Portuale, in collaborazione con L'Agenzia per il Turismo dell'Arcipelago Toscano, ha partecipato al Seatrade Med Cruise and Ferry Convention, tradizionale rassegna del mercato crocieristico del Mediterraneo, che si è svolta a Genova dal 3 al 5 novembre scorsi.

L'Ente, presieduto da Tullio Tabani, ha partecipato con uno stand comune con il porto di Livorno all'interno del padiglione Medcruise, l'Associazione che riunisce i porti crocieristici del Mediterraneo, per promuovere il porto di Portoferraio.

La presenza al Seatrade è stata finalizzata a valorizzare lo scalo elbano, quale scalo crocieristico, con l'intento di acquisire nuove compagnie amatoriali, che si affacciano sul mercato e di consolidare i rapporti commerciali con le compagnie che già visitano l'Isola d'Elba. In tale senso sono stati fatti positivi incontri e creati importanti contatti per il futuro, anche da parte degli operatori elbani del settore, presenti al Salone.

Questo testimonia l'impegno dell'Autorità Portuale e dell'APT nella promozione del porto elbano nel comparto crocieristico che sta rive-



stendo un ruolo sempre più crescente nell'economia turistica elbana.

La stagione 2004 si concluderà il 19 novembre prossimo per un totale di 54 scali, con un numero di passeggeri più o meno simile a quello registrato nel 2003. Per il prossimo anno è previsto un sensibile incremento del numero sia degli scali che dei passeggeri.

L'impegno dell'Autorità Portuale è teso anche a fornire alle navi ed ai turisti un elevato standard di servizi ed una continua ed assidua assistenza, dato che la promozione del porto non è sufficiente se non è affiancata da

un efficiente supporto di tipo logistico e di accoglienza.

Il settore delle crociere infatti è caratterizzato da una forte concorrenza tra porti, dato che consente rilevanti introiti non solo per gli operatori portuali, ma anche per molte altre attività commerciali; infatti i crocieristi non mancano mai di acquistare un souvenir in ogni città che visitano e le navi ed il loro equipaggio hanno costantemente necessità di rifornirsi in ogni porto di prodotti di vario genere. Pertanto l'Autorità Portuale continuerà nel proprio lavoro di marketing in tutti i più importanti mercati dello shipping crocieristico.

Autorità Portuale



ANTINCENDIO - REFRIGERAZIONE



Via Prov. le Pisane 470/476 - Tel. 0586/420398 - Fax 0586 420398
e-mail: zaniantincendio@virgilio.it

NAUTICA - SPORT

Calata Italia, 3 - 57037 Portoferraio - Tel. e fax 0565 914729
e-mail: nauticasport@supereva.it



Presentata a Verona la cartina dell'ippovia elbana

L'Assessore Simona Galerotti e l'Architetto Mario Ferrari della Comunità Montana hanno partecipato, il 6 novembre, alla 106 Fiera Cavalli di Verona con la presentazione della Cartina della Ippovia elbana e dei percorsi equestri realizzata dall'Ente sul progetto di Ferrari. La guida ha ottenuto il patrocinio del Ministero dell'Ambiente e delle Federazioni Italiana ed Internazionale del Turismo Equestre.

Dalla Zanca a Cavo, praticamente sulla traccia della Grande Traversata Elbana, si dipartono altri itinerari panoramici, boschivi e su strade sterrate o asfaltate, su sentieri escursionistici pedonali.

"Uno strumento utile - sottolinea l'Assessore - per incentivare un segmento di turismo legato all'ambiente e alla natura, che potrebbe essere aumentato ospitando manifestazioni sportive ad hoc, facendo leva sui club ippici elbani".



3 Porti 1 solo Sistema 1 Sviluppo



PIOMBINO



PORTOFERRAIO



RIO MARINA

Piazzale Premuda, 6/a - Piombino (LI) - Tel. 0565.229210 - Fax 0565.229229
Web site: www.porto.piombino.li.it - E-mail: info@porto.piombino.li.it



EBOMAR SRL

Commercio prodotti petroliferi
Bunkeraggi - Trasporti via terra e via mare

tel. 0586/886088 - fax 0586/884399 - email ftgiulie@tin.it

Terme S. Giovanni

Isola d'Elba

APERTO TUTTO L'ANNO PER TERAPIA FISICA E RIABILITATIVA
INALAZIONI TERMALI, AEROSOLS MEDICALI
GINNASTICA PASSIVA, MASSAGGI
ABBRONZATURA TOTALE

Possibilità di abbonamenti, prenotazioni giorni feriali
dalle 09.00 alle 12.00 tel. 0565.914.680

(fanghi e bagni terapeutici per artrosi in convenzione S.S.N., 20 aprile - 31 ottobre)

Loc. San Giovanni - Portoferraio - 0565.914.680

Peugeot IVECO

PARRINI MARCELLO

ELETTRAUTO
GOMMISTA
CARROZZERIA

LOC. ANTICHE SALINE
57037 PORTOFERRAIO
TEL. E FAX 0565.915.516 (LI)

Il Convention Bureau Isola d'Elba alla B.T.C. di Firenze

Per il secondo anno consecutivo il Convention Bureau Isola d'Elba partecipa con un proprio stand alla Borsa del Turismo Congressuale di Firenze.

La manifestazione si è svolta a Firenze dal 2 al 4 novembre ed ha registrato un notevole successo sia come numero di espositori che di visitatori, considerando che per questi ultimi si tratta solo di addetti ai lavori.

Una borsa altamente qualificata che mette in contatto l'offerta con la domanda fissando in anticipo i colloqui in base alle richieste degli operatori italiani e stranieri.

Lo stand dell'isola d'Elba ha ricevuto ben 52 visite sia da parte di buyer italiani che stranieri, verificando così il crescente interesse dell'Elba quale destinazione per meeting e congressi.

L'Elba è la sede ideale per incontri fino a 400 partecipanti che hanno la possibilità di alloggiare in alberghi esclusivi e in grado di fornire un'assistenza tecnica altamente qualificata.

Per l'occasione è stata preparata una cartella contenente le schede di ogni strut-



tura e una brochure di presentazione con tutte le proposte per attività post congressuali, eventi speciali e possibilità di trasporti. La vicinanza con la terraferma, la varietà di proposte e la professionalità degli operatori del settore si aggiungono alla bellezza del territorio rendendo l'isola una destinazione unica e particolarmente appetibile per aziende che cercano sempre nuove destinazioni. Il grande anticipo con cui si programmano eventi di questo tipo richiede certezze per la fornitura di servizi adeguati e qualificati. Al momento la clientela più in-

teressata è quella italiana, ma si sta muovendo anche il mercato straniero abituato comunque a viaggiare per raggiungere località esclusive. Il prossimo appuntamento è proprio rivolto a questo nuovo mercato: il Convention Bureau parteciperà con la Regione Toscana alla Borsa del Turismo Congressuale di Barcellona dal 30 novembre al 2 dicembre.

Il turismo congressuale rappresenta un'alternativa valida alla vacanza puramente balneare e consente di allungare i periodi di attività sia per le strutture alberghiere che per i servizi complementari.

Presentazione e prima regata del XIX° Trofeo Mauro Mancini 2004 2005

Domenica 31 Ottobre è stato presentato il XIX° Trofeo Mauro Mancini edizione 2004-2005, presso la pizzeria Nettuno in Calata Mazzini, dove il presidente della Sezione di Portoferraio della Lega Navale Italiana, Bruno Bozzoli, ha illustrato le novità di questa stagione. Tra le quali ricordiamo le regate che si svolgeranno nelle acque antistanti Marina di Salivoli, Marciana Marina, PortoAzzurro e Rio Marina. Un Campionato Invernale che coinvolge tutta l'Elba e i colleghi di Piombino. La prima regata del diciannovesimo Campionato Invernale si è svolta come di consueto il primo giorno di novembre. Al via c'erano gli amici della Corsica dello Yacht Club Campoloro, della scuola di Vela Utopia e regatanti vecchi e nuovi. Il percorso era il triangolo di rada: da San Giovanni a Schiopparello, punta delle Cassette e poi giro intorno allo Scoglietto per arrivare davanti al Grigolo. La procedura di partenza, in perfetto orario, è stata diretta dal giudice Wladimiro Muti e vedeva alla linea di partenza ben quindici imbarcazioni. Il vento di scirocco previsto dalle carte meteo era di 10-15 nodi (circa 18-30 Km/h) ma invece è arrivata una pioggerellina fine e un'aria che non superava i 10 nodi che ha fatto penare non poco i nostri velisti. In tempo reale "Geronimo" di



Orlandini ha tagliato la linea d'arrivo davanti al Benetaux First 36.7 "LuniBlues" di Utopia. A causa di problemi inerenti alla consegna dei certificati la classifica sarà stilata nelle prossime settimane e comunque entro il 27 novembre. A questo motivo le iscrizioni possono essere ancora fatte tramite la segreteria della Lega Navale, (per info 333 21 11 240). Il percorso della

prossima gara sarà del tipo costiero da Portoferraio a Marina di Salivoli e presso la sede della LNI in loc. grigolo a Portoferraio, il giorno 26 novembre alle ore 18:00 si terrà il breafing, mentre il 28 potremo partecipare insieme agli equipaggi del Campionato Invernale di Marina di Salivoli.

Il Comitato Organizzatore.

FORTUNA
ABBIGLIAMENTO PROFESSION
FORTUNA S.A.S.
V.le. F.lli Canepa, 132/D - 16010 Serra Ricco (GE)
Tel. 010 7261266 - Fax 0107268099
e-mail: fortuna@fortunainrete.com

HOTEL AIRONE
DEL PARCO E DELLE TERME
Aperto tutto l'anno
Banchetti e Cerimonie
Località San Giovanni - 57037 Portoferraio - Isola d'Elba - Italy
Tel. +39 0565 929111 - fax: +39 0565 917484
www.hotelaione.info - info@hotelaione.info

"Gli è barata addosso la casa..."

Era un vecchio detto degli elbani che faceva anche seguito, nel caso, ad un altro assioma ipotetico che diceva, di una persona che se ne andava sempre in giro: "Un'avè paura che a te 'un ti casca mai addosso la casa!".

La ricorrenza del 1° novembre fa ritrovare molti elbani, prima sulle navi e poi al cimitero. Qui, in una selva di colori floreali, rivisitiamo virtualmente le centinaia di concittadini, conoscenti, amici, parenti che ci hanno preceduti su quella strada. Se ci soffermassimo appena 3 o 4 secondi davanti ad ognuna di quelle fotografie incastonate nel marmo, non basterebbe una settimana a passarle in rassegna, anche perché per poterne ricono-

scere alcune ci vorrebbe più tempo. Ma tutte occupano la nostra memoria ed ognuna di loro ci ricorda qualcosa della nostra esistenza.

Nella visita fatta ai due campi così detti della "Moneta", (erano infatti appartenuti a quel nome), ci siamo soffermati, come ogni anno, davanti alla cappella detta di Pellegrina, che accoglie i membri di una antica famiglia riese di cui fecero parte due militari deceduti in combattimento durante la prima guerra, un prete ed un paio di sorelle vissute fino all'anteguerra del 1940. In questa cappella, nell'inverno del 1956, fu sepolto anche don Gino Berrettini, il parroco canonico di Rio al cui nome fu e resta legata gran parte della vita religiosa della comunità.

Un nome che nei frangenti sociali susseguirsi tra la prima decade del '900 e la sua metà: epidemie, povertà e guerre, fu sempre in prima linea a portare conforto morale ed aiuto reale ai più derelitti.

Dove nessuno andava per paura dei contagi egli, sollevando sopra le scarpe la sua tonaca, entrava negli sporchi tuguri dove qualcuno stava per morire.

Al suo nome sono tuttora legati gli affetti ed i pensieri di chi, ora, alle soglie della vecchiaia, gli è stato a fianco sugli altari della parrocchia durante l'adolescenza e gli ha dato una mano a drappeggiare la sua chiesa, a lutto o a festa, nelle rispettive ricorrenze.

Ma in quella cappella gli è "barato" addosso il tetto,

cosparcendo di calcinacci, invece di fiori, il solaio delle tombe.

Non è stata una bella vista!

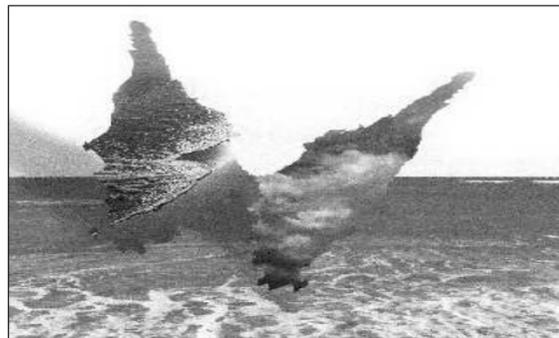
Non è una bella storia per chi, a causa dell'incuria e della trascuratezza, ne porti la responsabilità.

Parlandone tra amici, oltre alla inevitabile recriminazione contro "terzi", si è concordato su come, eventualmente, pensare alla ricostruzione di quel tetto che fa da usbergo contro le intemperie alle ceneri di quei morti e di un prete che tutti i riesi vogliono custodire degnamente nei loro preminenti ricordi.

Piero Simoni

"Recupero di attenzione allo stato di salute dell'ambiente marino" Conclusa la Conferenza regionale straordinaria

"Il mare: un punto di vista essenziale per attivare le strategie di valorizzazione del territorio regionale. La dimensione marina e costiera è importante per capire la necessità di un approccio fortemente integrato per risolvere le problematiche ambientali". Con queste parole l'assessore Franci ha aperto i lavori della Conferenza regionale straordinaria sul mare all'isola d'Elba che si è tenuta dal 28 al 30 ottobre nel centro culturale De Laugier a Portoferraio. "Un passo avanti importante" ha commentato - sulla strada del recupero di attenzione allo stato di salute dell'ambiente marino e costiero. Ma le scelte compiute dall'amministrazione regionale non trovano un pari scontro di attenzione da parte del governo ed è con grande preoccupazione che constatiamo che il Ministero dell'Ambiente non ha dato una spinta sufficiente per arrivare rapidamente alla conclusione dell'iter istitutivo delle aree marine protette, che possono costituire come è avvenuto in altre regioni, un volano importante per un salto di qualità nella riqualificazione dei flussi turistici". Tra i punti chiave dell'attività della Regione per la tutela del mare e del suo patrimonio naturalistico Franci ha evidenziato che la Toscana, una delle prime regioni ad attuare con risorse proprie le direttive europee in questo settore, ha affidato all'Arpat e al museo della Specola l'incarico di redigere un repertorio della biodiversità marina. "BioMarT (questo il nome del repertorio marino che affiancherà "Renato", il catalogo già di-



sponibile della flora e fauna terrestre) col suo sistema di monitoraggio dei valori della biodiversità marina - sottolinea Franci - potrà costituire un incentivo per indirizzare molte altre attività, dalla pesca alle attività turistiche, verso la tutela del patrimonio del mare toscano. Non dimentichiamo ad esempio che aree di pesca sovrasfruttate, con la conseguenza di alterare gli equilibri tra le specie, non sono solo un problema dei mari del nord ma anche del Mediterraneo e delle acque prospicienti la nostra regione". "A riprova della centralità della questione 'mare' per uno sviluppo sostenibile della Regione - ha proseguito l'assessore all'ambiente - abbiamo deciso di dedicare interamente alla dimensione marina e costiera "Segnali ambientali 2004", il rapporto annuale sullo stato di salute dell'ambiente in Toscana, che costituisce il primo quadro conoscitivo organico sulla situazione del mare e delle coste, tenendo conto sia delle attività economiche che del patrimonio ambientale. Il messaggio che vogliamo lanciare da Portoferraio è che una parte fondamentale del futuro della Toscana passa

proprio dalla tutela del sistema mare, da gestire con strumenti innovativi e integrati che valorizzino le comunità locali, le tradizioni, l'ambiente, i mestieri e le professioni legate a questi territori". "L'erosione costiera è una delle grandi criticità della costa toscana, ma grazie ai finanziamenti e agli interventi avviati possiamo constatare una lieve flessione di tendenza". Un progetto per uno sviluppo sostenibile di tutto il sistema mare.

E' quello che sarà presentato dalla giunta regionale entro la fine di novembre, di cui ha parlato l'assessore al bilancio, alla programmazione e al coordinamento delle politiche del mare, Marco Montemagni, durante il primo giorno della conferenza straordinaria sull'ambiente marino e costiero all'isola d'Elba. "La prima conferenza sul mare, nel 2000, portò la proposta di un progetto di piano regionale per la gestione integrata della costa per il suo assetto idrogeologico - ricorda l'assessore Montemagni -. Su questa impostazione l'impegno è proseguito e siamo arrivati ora all'elaborazione di un Progetto Mare complessivo, il cui obiettivo è

quello di dare maggiore forza allo sviluppo di un sistema che ha sì un'identità composita, in cui le maglie territoriali che lo compongono hanno intrapreso percorsi diversi, ma dove è comunque possibile rintracciare nuove opportunità attraverso politiche di integrazione comuni".

E' iniziato a Portoferraio, sull'isola d'Elba, il viaggio dell'Ecobus alla scoperta dell'ambiente della Toscana. L'autobus colorato e "riciclato" con cui la Regione Toscana vuole raggiungere sul territorio insegnanti, studenti e famiglie per contribuire a diffondere comportamenti responsabili e rispettosi dell'ambiente, ha scelto come prima tappa il Molo Mediceo di Portoferraio, in concomitanza con l'avvio dei lavori della Conferenza regionale straordinaria sull'ambiente marino e costiero.

"L'Ecobus, simbolo dell'impegno della Regione sul fronte dell'educazione ambientale e della ricerca di forme innovative per alimentare una nuova coscienza ecologica, farà una ottantina di tappe in Toscana, fino alla metà del 2005 ha annunciato l'assessore Tommaso Franci - In pratica è un'aula didattica mobile in cui giovani e meno giovani potranno confrontarsi, in maniera ludica, con gli effetti sull'ambiente dei nostri comportamenti, a partire dai piccoli gesti quotidiani, e saranno guidati alla ricerca di una propria soluzione ai problemi ambientali. Con l'Ecobus vogliamo porre le basi per una coscienza ambientale rinnovata e dunque per una società più sostenibile".

forniture alberghiere
57122 Livorno - Via Lamarmora, 2 GF
Tel. 0586 219190 - Fax 0586 899979
e-mail: aldo.salusti@tin.it

BUNKEROIL S.R.L.
BUNKERING & SHIPPING
Office address - Via Paleocapa, 11 - 57123 Livorno (ITALY)
Tel. 0586219214 - Fax. 0586886573 - Mail: mail@bunkeroil.it
Bunker and Lubrication oil trader Shipping

TELMARSISTEMI
di Fantin Sergio & C. s.n.c.
Viale Regina Margherita, 119 - 57025 Piombino
Tel. 0565 221331 - fax 0565 221319 - e-mail: telmar@infol.it
VENDITA E ASSISTENZA
Radiotelecomunication - Naval Electronics - Radar Girocompas - Satellit G.P.S.
AGENZIA DI SERVIZI RECAPITI RAPIDI
Pacchi, plichi, documenti, stampati... ecc.
Loc. Orti - 57037 Portoferraio (LI)
Tel. 0565 916628 - fax 0565 945054
e-mail: rapidservice@elbalink.it

International AKZO NOBEL
VERNICI PER IL SETTORE MARINO
International Paint Italia S.p.A. Divisione Marina
Via De Marini 61/14 > 16149 Genova, Italia - Tel: +39 010 6595731 - Fax: +39 010 6595739
International Paint Italia S.p.A. è un'azienda Akzo Nobel

Pubblichiamo questo bell'intervento di Nicoletta May, appassionato e stimolante, su un tema di grande rilevanza per il futuro della nostra città: l'uso, o meglio, il riuso di volumi importanti e strategici. Avevamo un paio di anni fa, senza fortuna, tentato di avviare da queste colonne un dibattito sulle straordinarie potenzialità di questo imponente edificio. Pensavamo a cosa poteva contenere: la stazione marittima, il cinema, un acquario, un giardino belvedere, negozi, spazi sociali e un'infinità di altre cose interessanti. Oggi, con la passione intelligente di Nicoletta, con i suoi richiami a bellissime esperienze di altri paesi, con la sua capacità dolce di immaginare futuri possibili, riprendere il discorso e riaprire un dibattito è certamente possibile.

Il futuro nel nostro passato

Ho un sogno: vorrei vedere un giorno il capannone dell'Enel, proprio all'arrivo dei traghetti, sopra il parcheggio attualmente "decorato" da orrendi ed enormi pannelli pubblicitari, tornare ad essere un bell'edificio di mattoni e intonaco a calce, con i finestroni dell'architettura industriale del secolo scorso, le capriate d'acciaio, le griglie dei portoncini riabilitati a nuovi usi, consoni al nostro territorio. Un edificio simile gli americani se lo costruirebbero in silicone, pur di averlo.

A Pisa ne hanno recentemente restaurato uno adibendolo a locale per mostre, congressi, spettacoli. A Bologna locali simili, e con posizioni meno spettacolari, vengono adibiti a luoghi per giovani, sale universitarie, uffici di altissimo livello.

Parigi ha rivisitato interi quartieri industriali, trasformando quei pezzi del suo territorio in nuovi quartieri colti, raffinati, pieni di giovani, musiche, mostre.

Noi della nostra storia, cosa ne facciamo? Continuiamo a buttarla semestralmente nei cassonetti, permettendo che anche gli ultimi ruderi rimasti, acquisiti a prezzi sempre più proibitivi, vengano abbattuti per essere poi sostituiti da omologate villette, cemento e tapparelle e cancello automatico stile Casalecchio?

Questa follia ci spinge, forse qui più che altrove, a buttare tutto ciò che non è più nuovo, ci sta portando a fare gli ultimi irreparabili danni. Il senese non sarebbe il senese senza i suoi ruderi. Panarea non sarà più Panarea senza le case dei pescatori, bianche e con le colonnine a calce a cui appendere i pomodori e le cipolle a maturare.

L'Elba senza il suo passato, senza i suoi portoncini sbilenchi, i comignoli di mattoni e vecchie tegole, gli infissi di castagno, le sue povere e belle case di contadini cosa pensa di diventare?

Un agglomerato di strade,



sto rischiamo di lasciar cancellare per sempre una testimonianza importantissima, unica, della storia dell'Elba. Il capannone Enel è ciò che rimane di un passato di fatica, il simbolo della perdita Portoferraio industriale e del duro lavoro di centinaia di operai elbani, una storia di guerra, lotte e miseria che forse qualcuno vorrebbe dimenticare e cancellare. Il capannone attualmente è recintato da una rete di metallo. E' un edificio immenso, con locali sotterranei alti fino a quattro piani. Oggi è rifugio per gabbiani e piccioni. Ci potrebbero stare dentro moltissimi servizi per il territorio che attualmente non trovano collocazione. Potrebbe accogliere scolaresche in visita, sale congressi, locali per mo-

zie a quello spazio Portoferraio potrebbe finalmente farsi promotrice di manifestazioni importanti e non solo estive. Ed una ristrutturazione del capannone porterebbe valore ed una vera riqualificazione per tutto il quartiere intorno. Una vera civiltà non rinnega il suo passato prossimo, anche se è intriso di ricordi di fatica e di miseria. Ma ne coglie nelle rughe la bellezza e i valori su cui ha saputo costruire il proprio presente. Non dovremmo dimenticarci che ogni epoca è stata un tempo un momento presente, e poi un momento appena passato. Se tutti fossero stati colti dal nostro stesso desiderio di sbarazzarci di tutto ciò che non è più nuovo e lucente, omologato, facilmente interpretabile, l'Italia non avrebbe nean-

C'è forse un passato che è meno degno di un altro? E' vero, e lo so per esperienza, che quando si vive in un

pus, teatri, ristoranti sorgono là dove prima passavano migliaia di operai al suono della sirena. Il nostro pas-



paese, in una città, lo sguardo che noi portiamo su quel territorio, a noi così familiare, è intimamente connesso con i nostri ricordi personali. Per questo è molto difficile per chi quei posti li ha vissuti come luoghi di fatica e miseria vederne la bellezza. E liberarsi da quella memoria.

Ma chi amministra deve dar prova di lungimiranza, e guardare il proprio territorio al di là del contesto attuale o appena passato. Conosco un giovane sindaco di un paesino del Cadore che sta facendo ricostruire l'abbeyveratoio, là dove suo nonno, sindaco, lo fece abbattere perché ricordo di un'epoca dove vacche e abbeveratoi erano tutto un mondo da cui ci si voleva rapidamente allontanare. Nella periferia di Milano, per esempio, interi quartieri operai vengono rivisitati per essere riconvertiti in quartieri universitari. Cam-

inizi del secolo, prima che l'onda lunga dell'economia degli ombrelloni e sdraio spazzasse via dalla battaglia gli ultimi residui della loppa.

Quei ragazzini mangeranno forse un gelato, avranno forse strani attrezzi con cui giocare. Ma se avremo avuto fortuna, ci sarà davanti a loro ancora il mare, un imprevedibile golfo, una città fortificata medicea sullo sfondo. Ci saranno giardini intorno a questo ex bestione dell'Era industriale elbana. E che faranno fare escursioni appassionanti. Intorno un quartiere che non sarà più solo un grosso marciapiede maltenuto dove far sbarcare o sostare le auto. Ci saranno giardini, dove i ragazzi potranno venire a baciarsi, ci saranno dentro luoghi dove studiare, ascoltare la musica, forse dormire, seguire conferenze. Ci potrebbero essere viale alberati e panchine, piste ciclabili e passerelle dove allenarsi, muri dove imparare ad arrampicarsi. Avanti, tutti insieme, sogniamo, per una volta. Sogniamo, per davvero e con forza, un luogo dove Portoferraio diventi una città europea, che accoglie i suoi giovani, i suoi anziani, gli sportivi, gli studiosi, gli artisti.

Io, al posto del capannone dell'Enel, un altro centro commerciale insignificante, un altro mostro di cemento-perché-costa-meno, spero



è un omaggio



che conducono a residenze, villaggi vacanze e centri commerciali? Siamo davvero convinti che sia poi questo che il turista cerca all'Elba? Se questa volta non ci diamo davvero una mossa, con la logica del profitto ad ogni co-

stre, teatro coperto per grandi manifestazioni, un museo sul lavoro che ci ricordi l'Elba dimenticata degli altiforni, del ferro e delle miniere e delle vigne strappate alla montagna. Ci starebbe anche un ostello della gioventù. Gra-

che una città medievale, Cosmopoli non ci potrebbe regalare ancora le sue mura e le sue fortificazioni, Roma non sarebbe Roma. Perché l'Elba dovrebbe essere fiera solo di chiese romaniche, mura medicee o fortezze etrusche?

proprio di vedercelo mai. E so che siamo davvero in molti a non volerlo. Con vero affetto

Nicoletta May
(Legambiente
Circolo dell'Arcipelago
Toscano)



ceramiche
pastorelli

Esposizione permanente
Rivestimenti, Pavimenti
Caminetti - Arredamento
Bagno Igienico Sanitari

PORTOFERRAIO - Loc. Orti
Tel. e Fax 0565.917.801